

Le risorse del Pon. L'allarme di Mantovano: vanno impiegati entro il 2013

Inutilizzati 500 milioni per la sicurezza al Sud

ROMA

Ci sono 500 milioni per il Sud da impiegare entro il 2013, altrimenti andranno persi. E ieri a Bari, alla Fiera del Levante, il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, e il vicecapo vicario della Polizia, Nicola Izzo, hanno sollecitato gli enti locali. Le regioni interessate dal Pon (programma operativo nazionale) sicurezza sono Puglia, Campania, Calabria e Sicilia. Secondo Mantovano «ci sono tante risorse disponibili ed è ormai urgente impiegarle. Devono essere piena-

mente utilizzati - ha spiegato - i fondi relativi all'integrazione degli immigrati, la prevenzione del caporalato, la ristrutturazione dei beni confiscati». Ci sono già esempi concreti e positivi: la provincia di Lecce, ricorda il sottosegretario all'Interno, ha varato un progetto per trasformare le torri saracene presenti sulla costa in «torri della legalità: lasciando intatte queste storiche costruzioni, le si utilizza per consentire un controllo migliore del territorio». Il programma ha «il pregio di puntare su pro-

getti sostenibili, cioè in grado di poter camminare con le proprie gambe - ha sottolineato il prefetto Izzo - chi li presenta, deve essere in grado di farli funzionare e crescere». Il finanziamento - in parte Ue, in parte Stato italiano - riguarda il periodo 2007/2013 ed è, in totale, pari a 1.158 milioni. «In Puglia - ha concluso il presidente della Regione, Nichi Vendola - abbiamo dato un'accelerazione importante nella spesa dei fondi legati al Pon Sicurezza nell'ultimo anno ma il problema della spesa è legato all'ingorgo dei procedimenti amministrativi, di norme e cavilli che rendono difficile trasferire un finanziamento in un cantiere».

M. Lud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

